



**Comune di Murello  
Provincia di Cuneo**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2025 - 2027  
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

## **SOMMARIO**

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

**a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

**Servizi gestiti in forma diretta**

Servizi istituzionali, generali e di gestione  
 Istruzione e diritto allo studio  
 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali  
 Politiche giovanili, sport e tempo libero  
 Turismo  
 Trasporti e diritto alla mobilità  
 Soccorso civile  
 Servizio necroscopico

**Servizi gestiti in forma associata**

Ordine pubblico e sicurezza  
 Ufficio Tecnico  
 Assetto del territorio ed edilizia abitativa  
 Edilizia Pubblica  
 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Servizi affidati a organismi partecipati**

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia  
 Tutela della salute  
 Servizio raccolta e smaltimento rifiuti

**Servizi affidati ad altri soggetti**

Servizio idrico integrato

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>
<b>Organi Strumentali</b>	--
<b>Enti Strumentali Controllati</b>	--
<b>Enti Strumentali Partecipati</b>	<b>Consorzio Monviso Solidale</b>
	<b>Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.)</b>
	<b>Associazione Ambito Cuneese Ambiente – A.A.C.</b>
	<b>ATO 4 Cuneese</b>
<b>Società Controllate</b>	--
<b>Società Partecipate</b>	--

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

L'Ente, come da deliberazione consiliare n. 04 in data 09.04.2019, si è avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018.

Pertanto non risulta necessario individuare gli Enti e le Società che compongono il GAP ai fini del consolidamento.

### **b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere improntate, per quanto possibile, a pressione tributaria e tariffaria invariata rispetto all'esercizio finanziario 2023; relativamente alle agevolazioni/esenzioni/rateizzazioni, si ritiene di mantenere quelle previste dagli appositi Regolamenti per ciascun tributo/tassa/tariffa.

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione C.C. n. 43 in data 22.12.2023 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Comunale IRPEF a far data dal 01.01.2023.

In sede di prima applicazione a decorrere dal 01.01.2023 le aliquote e la soglia di esenzione sono state determinate nelle seguenti misure per i singoli scaglioni di reddito:

SCAGLIONE DI REDDITO IMPONIBILE	ALIQUOTA
Fino ad €. 15.000,01	0,45%
da €. 15.000,01 ad €. 28.000,00	0,70%
da €. 28.000,01 ad €. 50.000,00	0,73%
Oltre € 50.000,00	0,80%

A decorrere dal 01.01.2022 la **soglia di esenzione** viene fissata in €. 5.000,00, reddito imponibile al di sotto del quale il tributo non è dovuto.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

### IMU

La Legge 27/12/2019, n. 160 e s.m.i. ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), e l'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1 commi da 739 a 783 della medesima Legge n. 160/2019.

Pertanto con l'abolizione della "IUC" viene di fatto abolita la componente "TASI" (Tributo per i Servizi Indivisibili) con conseguente Unificazione IMU-TASI nella IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) per la quale viene disposta una nuova disciplina.

Si confermano le aliquote applicate nell'anno 2023.

<b>TIPOLOGIA IMMOBILE</b>	<b>Aliquote Comune</b>	<b>Aliquote Stato</b>	<b>DETRAZIONE</b>
Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A1, A8, A9 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C2, C6 e C7)	0,6%	0%	Detrazione € 200,00
Abitazioni principali (categorie <b>A/2-A/3-A/4-A/5-A/6-A/7</b> ) e pertinenze (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali <b>C/2, C/6 e C/7</b> , nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo)	Esente	Esente	
Fabbricati classificati nella categoria catastale D con esclusione della categoria D/10	0,3%	0,76%	
Aree edificabili	1,01%	0%	
Altri immobili	1,01%	0%	
Terreni agricoli NON posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	0,86%	0%	
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	Esente	Esente	
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,1%	0%	
Fabbricati rurali ad uso strumentale si cui all' art.9 comma 3-bis D.L. n.557/93	0,1%	0%	

DETRAZIONI: per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

<b>TABELLA DEI VALORI AREE EDIFICABILI</b>
<b>Approvate con D.G.C. n. 74/2009</b>

ZONA	UBICAZIONE	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	INDICE		VALORE 2015
	CAPOLUOGO	Residenziale in progetto su PRGC non ancora approvate dalla Regione		€/mq.	€. 10,00
	CAPOLUOGO	Produttive in progetto su PRGC non ancora approvate dalla Regione		€/mq.	€.14,00
R1	CAPOLUOGO	Residenziale	Lotto non di pertinenza di fabbricato con superficie superiore a m 100	€/mq.	€.40,00
R'1 n	CAPOLUOGO	Residenziale	Lotto non di pertinenza di fabbricato con superficie superiore a m 100	€/mq.	€.40,00
R2.N	CAPOLUOGO	Residenziale	Mc/mq 1,00	€/mq.	€.40,00
R3	CAPOLUOGO	Residenziale con SUE non ancora approvato	Mc/mq 1,00	€/mq.	€.16,00
R3	CAPOLUOGO	Residenziale con SUE già approvato	Mc/mq 1,00	€/mq.	€.35,00
P1	CAPOLUOGO	Produttive	Mc/mq 50%		€.30,00
P2	CAPOLUOGO	Produttive con SUE non ancora approvato	=	€/mq.	€.15,00
P'2	CAPOLUOGO	Produttive con SUE non ancora approvato	=	€/mq.	€.15,00
P2	CAPOLUOGO	Produttive con SUE già approvato	Mc/mq 50%	€/mq.	€.20,00
P'2	CAPOLUOGO	Produttive con SUE già approvato	Mc/mq 50%	€/mq.	€.20,00
S1	CAPOLUOGO	Servizi	=	€/mq.	€. 6,00
S2	CAPOLUOGO	Servizi con SUE non ancora approvato	=	€/mq.	€. 6,00
S2	CAPOLUOGO	Servizi con SUE già approvato	=	€/mq.	€. 6,00
I1	CAPOLUOGO	Inedificabile	=	=	Valore agricolo

**ACQUEDOTTO - RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE**

La gestione è affidata, ai sensi di legge, alla Società ALPI ACQUE Spa

**TARI**

Per quanto riguarda la TARI nell'anno 2024 è stato applicato il nuovo sistema tariffario tenendo conto delle indicazioni definitive stabilite dall'ARERA (Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente) al fine di uniformare le regole in tutto il territorio nazionale.

Si precisa che l'Amministrazione ha approvato le tariffe TARI 2024 dopo la trasmissione da parte del Consorzio S.E.A., ente territorialmente competente, del piano finanziario 2024.

Le previsioni di incasso della TARI 2025 verranno inserite in base alle previsioni per l'anno di riferimento del piano finanziario TARI come trasmesso dal Consorzio S.E.A. e approvato.

**CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Con D. CC n. 06 del 03/03/2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del Canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, commi da 816 a 845 della legge 27.12.2019, n. 160, suddiviso in Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, nonché il canone per l'occupazione delle aree e degli spazi destinati a mercati. Con medesima deliberazione le tariffe sono state approvate assicurando la parità del gettito delle entrate soppresses (TOSAP, PUBBLICITA' e PUBBLICHE AFFISSIONI) qui di seguito riportate:

**ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA di cui al CAPO II del Regolamento**

Elenco strade classificate in categoria speciale:

- nessuna

**OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE di cui al CAPO IV del Regolamento**

Elenco strade classificate in 1^ (concentrico):

Come da delimitazione di centro abitato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 08.08.2005

Elenco strade classificate in 2^ (altre strade):

Come da delimitazione di centro abitato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 in data 08.08.2005

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Tariffa annuale (permanente)	<b>€ 30,00</b>					
Tariffa giornaliera (temporanea)	<b>€ 0,60</b>					
<b>ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA</b>						
Tipologia di diffusione/esposizione pubblicitaria	Coefficiente tariffa annuale			Coefficiente tariffa giornaliera		
	Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021	Tariffa 2020 (30gg)	coeff.	Tariffa 2021 (1 g)
Pubblicitaria effettuata in forma opaca che fino ad 1 mq.	€ 13,634	0,454	€ 13,620	€ 1,363	0,076	€ 0,046
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie tra 1,01 mq e 5 mq.	€ 17,043	0,568	€ 17,040	€ 1,704	0,095	€ 0,057
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie tra 5,01 mq ed 8 mq.	€ 25,564	0,852	€ 25,560	€ 2,556	0,142	€ 0,085
Pubblicitaria effettuata in forma opaca di superficie superiore a 8 mq	€ 34,086	1,136	€ 34,080	€ 3,408	0,189	€ 0,113
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa che fino ad 1 mq.	€ 27,268	0,909	€ 27,270	€ 2,726	0,151	€ 0,091
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie tra 1,01 mq e 5 mq.	€ 34,086	1,136	€ 34,080	€ 3,408	0,189	€ 0,113
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie tra 5,01 mq ed 8 mq.	€ 42,607	1,420	€ 42,600	€ 4,260	0,237	€ 0,142
Pubblicitaria effettuata in forma luminosa di superficie superiore a 8 mq.	€ 51,129	1,704	€ 51,120	€ 5,112	0,284	€ 0,170
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile fino a 1,00 mq	€ 39,663	1,322	€ 39,660	€ 3,968	0,220	€ 0,132
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie compresa tra 1,01 mq e 5,00 mq	€ 49,579	1,653	€ 49,590	€ 4,967	0,276	€ 0,166
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie compresa tra 5,01 mq e 8,00 mq	€ 19,831	0,661	€ 19,830	€ 1,983	0,110	€ 0,066
Esposizione pubblicitaria effettuata con pannelli luminosi, display anche a messaggio variabile con superficie superiore a 8,00 mq	€ 24,789	0,826	€ 24,780	€ 2,476	0,138	€ 0,083
Esposizioni pubblicitarie effettuate da soggetti privati su spazi ed impianti concessi in via esclusiva dal Comune (art. 25 comma 2)	€ 0,000	0,000	€ 0,000			
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza con superficie fino a 1,00 mq	€ 13,630	0,454	€ 13,620	<b>tariffa al mq. riferita a intervalli di 15 gg.</b>		
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza con superficie tra 1,01 mq e 5,00 mq	€ 17,043	0,568	€ 17,040	<b>tariffa al mq. riferita a intervalli di 15 gg.</b>		
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza con superficie fino a 1,00 mq	€ 25,564	0,852	€ 25,560	<b>tariffa al mq. riferita a intervalli di 15 gg.</b>		
Esposizione pubblicitaria effettuata con striscione trasversale che attraversa la strada o la piazza con superficie superiore a 1,00 mq	€ 34,086	1,136	€ 34,080	<b>tariffa al mq. riferita a intervalli di 15 gg.</b>		
Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la distribuzione di materiale pubblicitario compreso il volantinaggio				€ 2,480	4,133	€ 2,480
Diffusione pubblicitaria effettuata tramite la pubblicità sonora				€ 7,440	12,400	€ 7,440
Pubblicità effettuata con veicoli in genere interno/esterno fino a 1 mq.	€ 13,634	0,454	€ 13,620	€ 1,363	0,076	€ 0,046
Pubblicità effettuata con veicoli in genere interno/esterno da 1,01 mq a 5 mq.	€ 17,043	0,568	€ 17,040	€ 1,704	0,095	€ 0,057
Pubblicità effettuata con veicoli in genere esterno da 5,01 mq a 8 mq.	€ 25,564	0,852	€ 25,560	€ 2,556	0,142	€ 0,085
Pubblicità effettuata con veicoli in genere esterno superiore a 8 mq.	€ 34,086	1,136	€ 34,080	€ 3,408	0,189	€ 0,113
Autoveicoli con portata superiore a 30 q.li	€ 89,244	2,975	€ 89,250			
Rimorchi con portata superiore a 30 q.li	€ 89,244	2,975	€ 89,250			
Autoveicoli con portata inferiore a 30 q.li	€ 59,496	1,983	€ 59,490			
Rimorchi con portata inferiore a 30 q.li	€ 59,496	1,983	€ 59,490			
Motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	€ 29,750	0,992	€ 29,760			
Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati	€ 74,368	2,479	€ 74,370	<b>tariffa al giorno</b>		
Per la pubblicità eseguita con palloni frenati e simili	€ 37,184	1,239	€ 37,170	<b>tariffa al giorno</b>		
<b>Per l'esposizione pubblicitaria effettuata in forma luminosa o illuminata il canone dovuto in relazione alla tipologia di esposizione e superficie è maggiorato del</b>	<b>Categoria NORMALE</b>					
	100 % superfici inferiori a 1 mq.					
	66,66 % superfici tra 5 mq. e 8 mq.					
	50 % superficie superiori a 5mq.					

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

<b>PUBBLICHE AFFISSIONI</b>	
<b>Tariffa standard giornaliera</b>	<b>€ 0,60</b>
Coefficiente per ciascun foglio formato 70 x 100 per i primi 10 giorni di esposizione	2,067
Canone dovuto per i primi 10 giorni di esposizione per ciascun foglio formato 70 x 100	€ 1,240
Coefficiente per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	0,620
Canone per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	€ 0,372
Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti inferiori a 50 fogli	50%
Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti costituiti da 8 a 12 fogli	50%
Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti costituiti da formati da oltre 12 fogli	100%
Maggiorazione per richieste di affissione di manifesti in spazi scelti espressamente dal committente tra quelli indicati nell'elenco degli impianti adibiti al servizio	100%
<p><b>Le maggiorazioni di cui alle lettere a), b), c), d) si applicano sull'importo del canone dovuto di cui al punto 2, precisando che le maggiorazioni di cui alle lettere b) e c) non sono cumulabili in quanto alternative tra loro e si applicano</b></p>	
<p><b>Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10 per cento del canone, con un minimo di € 30,00 per ciascuna commissione.</b></p>	

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Tariffa annuale (permanente)	<b>Zona 1</b>	<b>€ 30,00</b>	<b>Zona 2</b>	<b>€ 21,00</b>
Tariffa giornaliera (temporanea)	<b>Zona 1</b>	<b>€ 0,60</b>	<b>Zona 2</b>	<b>€ 0,42</b>
Occupazioni permanenti realizzate con cavi e condutture, da chiunque effettuata per la fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la distribuzione ed erogazione di energia elettrica, gas, acqua, calore, servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete	<b>€ 1,50 per ciascuna utenza</b>			

### OCCUPAZIONI PERMANENTI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

	Tipologia di occupazioni di suolo pubblico	Coefficiente tariffa annuale					
		1^ Categoria			2^ Categoria		
		Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021	Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021
1	Occupazioni suolo in generale	€ 22,828	0,761	€ 22,830	€ 15,980	0,761	€ 15,981
2	Occupazioni spazi soprastanti sottostanti il suolo	€ 7,609	0,254	€ 7,620	€ 5,327	0,254	€ 5,334
3	Occupazione con tende fisse o retrattili	€ 6,848	0,228	€ 6,840	€ 4,794	0,228	€ 4,788
4	Passi carrabili	€ 11,414	0,38	€ 11,400	€ 7,990	0,38	€ 7,980
5	Passi carrabili costruiti direttamente dai comuni o dalle province che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati dal proprietario dell'immobile o da altri soggetti legati allo stesso da vincoli di parentela, affinità o da qualsiasi altro rapporto.	€ 2,283	0,076	€ 2,280	€ 1,598	0,076	€ 1,596
6	Passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione dei carburanti.	€ 6,848	0,228	€ 6,840	€ 4,794	0,228	€ 4,788
7	Passi carrabili con divieto di sosta indiscriminata sull'area antistante gli accessi diretti, carrabili o pedonali posti a filo del manto stradale, per una superficie massima di 10 mq quando richiesto dai proprietari e previo rilascio di apposito cartello segnaletico	€ 2,283	0,076	€ 2,280	€ 1,598	0,076	€ 1,596
8	Occupazioni realizzate con autovetture adibite al trasporto pubblico	€ 22,828	0,761	€ 22,830	€ 15,980	0,761	€ 15,981
9	Occupazioni per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburanti e dei relativi serbatoi sotterranei:						
	Centro abitato	€ 0,000	0	€ 0,000	€ 0,000	0	€ 0,000
	Zona limitrofa	€ 0,000	0	€ 0,000	€ 0,000	0	€ 0,000
	Sobborghi e zone periferiche	€ 0,000	0	€ 0,000	€ 0,000	0	€ 0,000
	Frazioni	€ 0,000	0	€ 0,000	€ 0,000	0	€ 0,000
10	Occupazioni per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione di tabacchi:						
11	Centro abitato	€ 0,000	0	€ 0,000			
12	Zona limitrofa	€ 0,000	0	€ 0,000			
13							
18							

### OCCUPAZIONI GIORNALIERE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

	Tipologia di occupazioni di suolo pubblico	Coefficiente tariffa giornaliera					
		1^ Categoria			2^ Categoria		
		Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021	Tariffa 2020	coeff.	Tariffa 2021
1	Occupazione suolo in generale	€ 1,033	1,722	€ 1,033	€ 0,723	1,721	€ 0,723
2	Occupazione suolo in generale tariffa fascia oraria	€ 0,516	0,86	€ 0,516	€ 0,362	0,862	€ 0,362
3	Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo	€ 0,516	0,86	€ 0,516	€ 0,362	0,862	€ 0,362
5	Occupazioni in occasioni di fiere e festeggiamenti fino a 15 gg.	€ 1,033	1,722	€ 1,033	€ 0,723	1,721	€ 0,723
6	Occupazioni in occasioni di fiere e festeggiamenti dal 15 gg.	€ 0,516	0,86	€ 0,516	€ 0,362	0,862	€ 0,362
7	Occupazioni in occasioni di fiere e festeggiamenti periodo non inferiore a 30 gg./convenzione	€ 0,258	0,43	€ 0,258	€ 0,181	0,431	€ 0,181
8	Occupazioni realizzata da venditori ambulanti con convenzione	€ 0,077	0,128	€ 0,077			
9	Occupazioni realizzata da venditori ambulanti spuntisti	€ 0,129	0,215	€ 0,129			
10	Occupazioni spettacoli viaggianti	€ 0,210	0,35	€ 0,210	€ 0,145	0,345	€ 0,145
13	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia dal 15 gg.	€ 0,516	0,86	€ 0,516	€ 0,362	0,862	€ 0,362
14	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia fino a 15 gg.	€ 0,258	0,43	€ 0,258	€ 0,181	0,431	€ 0,181
15	Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia periodo non inferiore a 30 gg./convenzione	€ 0,129	0,215	€ 0,129	€ 0,090	0,214	€ 0,090
16	Occupazioni realizzate in occasioni manifestazioni politiche, culturali o sportive	€ 0,210	0,35	€ 0,210	€ 0,145	0,345	€ 0,145

**POLITICA TARIFFARIA**

**RIMBORSI RILASCIO COPIE DI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI**

<b>TABELLA DELLE TARIFFE</b>	
<b>Approvate con:</b>	<b>D.G.C. n. 45/2010</b>
<b>Modificate con:</b>	<b>D.S. n. 35/2014</b>

<b>OGGETTO</b>	<b>TARIFFA €</b>
<b>FOTOCOPIE</b>	
Foglio formato A4	0,15
Foglio formato A3	0,25
Foglio formato A4 a colori	0,50
Foglio formato A3 a colori	1,00
<b>DIRITTI E RIMBORSO SPESE</b>	
Diritto di ricerca di ogni documento (floppy disk)	35,00
Diritto di ricerca di ogni documento anno corrente	5,00
Diritto di ricerca di ogni documento dell'ultimo decennio	10,00
Diritto di ricerca di ogni documento oltre il decennio	20,00
Diritto di visura	5,00
<b>FAX</b>	
Per ogni pagina	1,30

<b>TABELLA DELLE TARIFFE</b>	
<b>Approvate con:</b>	<b>D.G.C. n. 46/2010</b>
<b>Modificate con:</b>	<b>D.G.C. n. 06/2012</b>
	<b>D.G.C. n. 37/2020</b>
	<b>D.G.C. n. 63/2022</b>

**Importi diritti di segreteria per pratiche edilizie e SUAP  
in vigore dal 1° gennaio 2023**

<b>Tipologia pratica edilizia e SUAP</b>	<b>Importo in €</b>	
Certificato di destinazione urbanistica	da 1 a 5 mappali	30,00
	oltre i 5 mappali, per ogni mappale in più	5,00
	con procedura d'urgenza fino a 5 mappali	50,00
	con procedura d'urgenza oltre i 5 mappali, per ogni mappale in più	10,00
Certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia	15,00	
Permesso di costruire	min 100,00	
I diritti di segreteria per il permesso di costruire sono pari al 20% dell'importo	max 350,00	

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

complessivo dei contributi commisurati al costo di costruzione, con un minimo di € 100,00 (anche in caso di permesso gratuito) ed un massimo di € 350,00	
Permesso di costruire in sanatoria	200,00
Piano Esecutivo di iniziativa privata Convenzionato (P.E.C.) o permesso di costruire convenzionato	150,00
Permesso di costruire per realizzazione opere di urbanizzazione	300,00
Voltura permesso di costruire	50,00
Proroga permesso di costruire	50,00
S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)	100,00
C.I.L. (Comunicazione Inizio Lavori)	50,00
C.I.L.A. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)	50,00
C.I.L.A.S. (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata Superbonus)	50,00
S.C.A. (Segnalazione Certificata di Agibilità)	60,00
Autorizzazione paesaggistica	100,00
Provvedimento Unico SUAP (oltre ai diritti per le pratiche edilizie)	100,00
Autorizzazioni varie (scarichi acque reflue, allacciamento fogna e/o scavo, temporanea, attività rumorosa, ecc.)	40,00
Diritti di ricerca documenti pratiche edilizie (intesti per ogni singolo edificio):	
• anno corrente	15,00
• ultimo decennio	25,00
• oltre il decennio	50,00

### CONCESSIONI CIMITERIALI

<b>TABELLA DELLE TARIFFE</b>	
<i>Approvate con:</i>	<i>D.S. n. 41/2017</i> <i>D.G.C. n. 13/2019</i> <i>D.G.C. n. 60/2023</i>

Aree cimiteriali	Residenti €	Non residenti €	Residenti in passato per almeno anni 10 €
<b>CAMPO 1</b>			
<b>Tipo perimetrale (mq. 9,00 – 3,00x3,00)</b>	7.000,00	10.140,00	8.050,00
<b>Tipo A1 (mq. 9,90 – 3,00x3,30)</b>	6.300,00	8.190,00	7.425,00

**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

<b>Tipo A2 (mq. 4,39 – 1,33x3,30)</b>	<b>3.800,00</b>	<b>5.239,00</b>	<b>4.370,00</b>
<b>Tipo B (mq. 3,30 – 1,10x3,00)</b>	<b>4.000,00</b>	<b>5.200,00</b>	<b>4.600,00</b>
<b>CAMPO 2</b>			
<b>Tipo perimetrale (mq. 9,00 – 3,00x3,00)</b>	<b>7.000,00</b>	<b>10.140,00</b>	<b>6.900,00</b>
<b>Tipo A (mq. 9,00 – 3,00x3,00)</b>	<b>6.300,00</b>	<b>8.190,00</b>	<b>6.210,00</b>
<b>Tipo C (mq. 9,00 – 3,00x3,00)</b>	<b>6.300,00</b>	<b>8.190,00</b>	<b>6.210,00</b>

<b>Loculi vecchi (numerazione file a partire dal basso)</b>	<b>Residenti €</b>	<b>Non residenti €</b>	<b>Residenti in passato per almeno anni 10 €</b>
<b>Fila 1</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.950,00</b>	<b>1.725,00</b>
<b>Fila 2</b>	<b>1.700,00</b>	<b>2.366,00</b>	<b>1.955,00</b>
<b>Fila 3</b>	<b>1.700,00</b>	<b>2.366,00</b>	<b>1.955,50</b>
<b>Fila 4</b>	<b>1.550,00</b>	<b>2.015,00</b>	<b>1.782,50</b>
<b>Fila 5</b>	<b>900,00</b>	<b>1.170,00</b>	<b>1.035,00</b>
<b>Fila 6</b>	<b>900,00</b>	<b>1.170,00</b>	<b>1.035,00</b>

<b>Loculi 2010 (numerazione file a partire dal basso)</b>	<b>Residenti €</b>	<b>Non residenti €</b>	<b>Residenti in passato per almeno anni 10 €</b>
<b>Fila 1</b>	<b>2.400,00</b>	<b>3.120,00</b>	<b>2.760,00</b>
<b>Fila 2</b>	<b>2.750,00</b>	<b>3.575,00</b>	<b>3.162,50</b>
<b>Fila 3</b>	<b>2.750,00</b>	<b>3.575,00</b>	<b>3.162,50</b>
<b>Fila 4</b>	<b>2.400,00</b>	<b>3.120,00</b>	<b>2.760,00</b>
<b>Fila 5</b>	<b>1.750,00</b>	<b>2.275,00</b>	<b>2.012,50</b>

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

### Tumulazione provvisoria di salme

(durata massima anni due)

- prevista nei Loculi 2010 nn. 271 e 272
- tariffa € 500,00 annui (il loculo non sarà fornito di lapide).

### Inserimento in loculo di resti mortali o ceneri

Maggiorazione del 30% della tariffa prevista per il loculo parametrata agli anni di concessione ancora da fruire con un importo minimo di € 350,00 ed un importo massimo di € 600,00.

<b>Ossari vecchi</b> <b>(numerazione file a partire dal basso)</b>	<b>Residenti</b> <b>€</b>	<b>Non residenti</b> <b>€</b>	<b>Residenti in</b> <b>passato per</b> <b>almeno anni 10</b> <b>€</b>
Fila 1	190,00	247,00	218,50
Fila 2	190,00	247,00	218,50
Fila 3	220,00	286,00	253,00
Fila 4	220,00	286,00	253,00
Fila 5	220,00	286,00	253,00
Fila 6	165,00	214,50	189,75
Fila 7	165,00	214,50	189,75
Fila 8	165,00	214,50	189,75
Fila 9	165,00	214,50	189,75
Fila 10	165,00	214,50	189,75
<b>Ossari 2010</b> <b>(numerazione file a partire dal basso)</b>	<b>Residenti</b> <b>€</b>	<b>Non residenti</b> <b>€</b>	<b>Residenti in</b> <b>passato per</b> <b>almeno anni 10</b> <b>€</b>
Fila 1	350,00	455,00	402,50
Fila 2	350,00	455,00	402,50
Fila 3	385,00	500,50	411,70

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

<b>Fila 4</b>	<b>385,00</b>	<b>500,50</b>	<b>411,70</b>
<b>Fila 5</b>	<b>385,00</b>	<b>500,50</b>	<b>411,70</b>
<b>Fila 6</b>	<b>330,00</b>	<b>429,00</b>	<b>379,50</b>
<b>Fila 7</b>	<b>330,00</b>	<b>429,00</b>	<b>379,50</b>
<b>Fila 8</b>	<b>330,00</b>	<b>429,00</b>	<b>379,50</b>
<b>Fila 9</b>	<b>330,00</b>	<b>429,00</b>	<b>379,50</b>
<b>Fila 10</b>	<b>330,00</b>	<b>429,00</b>	<b>379,50</b>

### Inserimento in ossario di altri resti mortali o di altre ceneri

Unica € 250,00.

## SERVIZI CIMITERIALI

Descrizione	Importo €
Inumazione	250,00
Esumazione ordinaria con destinazione ossario comune	0,00
Esumazione ordinaria con destinazione celletta ossario, tomba di famiglia o verso altro comune	100,00
Esumazione straordinaria su richiesta di privati (dopo i 10 anni)	250,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• per trasferimento in altra sepoltura (con cassa integra) <span style="float: right;">320,00</span></li> <li>• per trasferimento in altra sepoltura (con rivestimento in zinco a carico dei privati richiedenti) <span style="float: right;">380,00</span></li> <li>• per cremazione (cassa in cartone a carico dei privati richiedenti)</li> </ul>	
Esumazione straordinaria su richiesta di privati (prima dei 10 anni) per trasferimento in altra sepoltura o cremazione (con eventuali rivestimenti o casse a carico dei privati richiedenti)	630,00
Estumulazione ordinaria con destinazione ossario comune	0,00
Estumulazione ordinaria con destinazione celletta ossario, tomba di famiglia o verso altro comune	100,00
Estumulazione straordinaria su richiesta di privati:	70,00
<ul style="list-style-type: none"> <li>• per trasferimento in altra sepoltura (con cassa integra) <span style="float: right;">130,00</span></li> <li>• per trasferimento in altra sepoltura (con rivestimento in zinco a carico dei privati richiedenti) <span style="float: right;">200,00</span></li> <li>• per cremazione (cassa in cartone a carico dei privati richiedenti)</li> </ul>	
Cassetta di zinco (se fornita dal Comune)	90,00

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

In tutti i casi di tumulazione (compresi ricongiungimenti di resti mortali o di ceneri) chiusura, ed eventuale apertura, di loculi o di ossari è a diretto carico dei privati richiedenti

### SERVIZIO

## TRASPORTO ALUNNI SCUOLA DELL'OBBLIGO

<i>TABELLA DELLE TARIFFE</i>	
<i>Approvate con:</i>	<i>D.V.S. n. 24/2012</i>
<i>Modificate con:</i>	<i>D.S. n. 41/2013</i> <i>D.S. n. 58/2013</i> <i>D.S. n. 53/2015</i>

<b>OGGETTO</b>	<b>Tariffa</b> <b>€</b>
Quota a carico delle famiglie	€ 232,00 + IVA al 10%

### TARIFFE PER L'UTILIZZO DI LOCALI COMUNALI

<i>TABELLA DELLE TARIFFE</i>	
<i>Approvate con:</i>	<i>D.S. n. 37/2015</i>

<b>STRUTTURA</b>	<b>Periodo estivo</b> <b>Dal 16 aprile al 14 ottobre</b>	<b>Periodo invernale</b> <b>Dal 15 ottobre al 15 aprile</b>
<b>Salone "A. Sobrero"</b>	<b>€ 15,00 orarie</b>	<b>€ 20,00 orarie</b>
<b>Centro Polivalente</b>	<b>€ 100,00 al giorno</b>	<b>€ 150,00 al giorno</b>

Nel caso di corsi che prevedano un minimo di 10 accessi si applica sempre la tariffa minima (€ 15,00).

Per enti, associazioni, comitati, gruppi sportivi o gruppi di privati con o senza fini di lucro che richiedano l'uso del Salone per corsi, dimostrazioni commerciali, conferenze o altri tipi di riunione la cui partecipazione non sia aperta al pubblico e/o l'ingresso non sia gratuito o che comunque presupponga qualche forma di corresponsione anche tramite tessera o offerta volontaria, va corrisposta la tariffa piena.

L'uso del Salone verrà accordato in termini totalmente gratuiti nel caso di patrocinio e/o contribuzioni da parte del Comune e nel caso in cui vengano utilizzate da:

- sindacati,
- associazioni murellesi,
- scuola elementare di Murello,
- scuola materna di Murello.

**TARIFE RIMBORSO SPESE  
UTILIZZO  
CAMPO DI CALCIO**

<i><b>TABELLA DELLE TARIFFE</b></i>	
<i><b>Approvate con:</b></i>	<i><b>D.S. n. 35/2014</b></i>
	<i><b>G.C. n. 47/2022</b></i>

<b>OGGETTO</b>	<b>TARIFFA LORDA (euro)</b>	
	Ordinaria	In caso di fruitori tutti residenti a Murello
CAMPO	40,00 all'ora	==
SPOGLIATOI E DOCCE	30,00	30,00
ILLUMINAZIONE	15,00 all'ora (mediante gettone)	15,00 all'ora (mediante gettone)

**SEPARAZIONE CONSENSUALE, RICHIESTA CONGIUNTA DI SCIoglimento O DI CESSAZIONE DEGLI EFFETTI CIVILI DEL MATRIMONIO E MODIFICA DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE O DI DIVORZIO INNANZI ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE**

<i><b>TABELLA DELLE TARIFFE</b></i>	
<i><b>Approvate con:</b></i>	<i><b>D.S. n. 13/2015</b></i>

<b>OGGETTO</b>	<b>Tariffa rimborso €</b>
Diritto fisso da esigere da parte del Comune (di cui al punto 11bis della tabella D) allegata alla	16,00 (misura equivalente al corrispettivo della marca

legge 08.06.1962, n. 604)	da bollo attualmente in vigore)
---------------------------	---------------------------------

## CELEBRAZIONI MATRIMONI E UNIONI CIVILI

<b>TABELLA DELLE TARIFFE</b>	
<b>Approvate con:</b>	<b>D.S. n. 50/2016</b>
	<b>D.G.C. n. 59/2023</b>

<b>OGGETTO</b>	<b>SALA CONSIGLIO</b>	<b>UFFICIO SINDACO</b>
IN ORARIO DI UFFICIO (almeno un nubendo o unendo residente)	€. 50,00	GRATUITO
FUORI ORARIO DI UFFICIO (almeno un nubendo o unendo residente)	€. 100,00	€. 50,00
IN ORARIO DI UFFICIO (entrambe i nubendi o unendi non residenti)	€. 200,00	€. 150,00
FUORI ORARIO DI UFFICIO (entrambi i nubendi o unendi non residenti)	€. 250,00	€. 200,00

É previsto un aumento delle tariffe delle celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili nelle seguenti misure:

	<b>SALA CONSIGLIO</b>	<b>UFFICIO SINDACO</b>
a) IN ORARIO DI UFFICIO (almeno un nubendo o unendo residente)	€ 50,00	Gratuito
b) FUORI ORARIO DI UFFICIO (almeno un nubendo o unendo residente)	€ 100,00	€ 50,00
c) IN ORARIO DI UFFICIO (entrambi i nubendi o unendi non residenti)	€ 450,00	€ 400,00
d) FUORI ORARIO DI UFFICIO (entrambi i nubendi o unendi non residenti)	€ 500,00	€ 450,00

## COPIE ELETTORALI

<b>TABELLA DELLE TARIFFE</b>	
<b>Approvate con:</b>	<b>D.G.C. n. 17/2001</b>

<b>OGGETTO</b>	<b>DIRITTO FISSO €</b>
Rimborso per rilascio copie liste elettorali, in occasione di propaganda elettorale o per fini elettorali:	
a) Stampa su floppy disk	25,82
b) Stampatura delle liste elettorali su fogli a modulo continuo	38,73

c) Stampa degli elettori su etichette adesive	38,73
---	-------

## TARIFFE DISTRIBUTORE AUTOMATICO ACQUA

<i>TABELLA DELLE TARIFFE</i>	
<i>Approvate con:</i>	<i>D.R.S. V.S. n. 29/2012</i>

OGGETTO	TARIFFA RIMBORSO €
Erogazione acqua naturale e frizzante	0,05 al litro
Tessere	7,00 CAD.

## COSTI SACCHI DI PLASTICA CONTENITORI RACCOLTA CARTA COMPOST

<i>TABELLA DELLE TARIFFE</i>	
<i>Approvate con:</i>	<i>D.S. n. 51/2016</i> <i>D.C.C. n. 25/2019</i>

OGGETTO	TARIFFA RIMBORSO €
Rotolo sacchi RSU 50x70 (oltre la dotazione standard annuale utenze domestiche)	5,00
Rotolo sacchi RSU 110x70 (oltre la dotazione standard annuale utenze non domestiche)	8,00
Contenitore per raccolta carta lt. 1.100 (oltre la prima dotazione)	3,50
Assegnazione gratuita in ordine di ricezione delle domande di n. 30 composte a coloro che aderiscono al compostaggio domestico dal 01.01.2020 Compostatore	40,00
Copia chiave area scarti vegetali	5,00
Assegnazione gratuita in ordine di ricezione delle domande di n. 100 tessere magnetiche a coloro che aderiscono al compostaggio di comunità. Tessere magnetiche	5,00

## ONERI DI URBANIZZAZIONE

ai sensi degli art. 5 e 10 della legge n. 10/28.01.1977

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

<b>TABELLA DELLE TARIFFE</b>	
<b>Approvate con:</b>	<b>D.G.C. n. 01/2012</b>

<b>CLASSI D'INTERVENTO</b>		<b>TARIFFE</b>		<b>TOTALE</b>
		<b>OO.UU. 1°</b>	<b>OO.UU. 2°</b>	
Insedimenti residenziali	mc	€. 4,75	€. 5,45	€. 10,20
Insedimenti produttivi, artigianali, complessi, autorimesse	mc	€. 5,66	€. 2,8	€. 8,50
Insedimenti turistico-ricettivi	mc	€. 20,06	€. 4,4	€. 24,50
Insedimenti attività direzionali	mc	€. 18,00	€. 3,60	€. 21,60
Insedimenti attività commerciali	mq	€. 13,94	€. 4,6	€. 18,60
Attività di trasformazione del territorio non a carattere edificatorio, movimenti di terra	mq	€. ==	€. ==	€. 2,00

## COSTO DI COSTRUZIONE

Con deliberazione G.C. n. 61 in data 22.11.2023 è stato adeguato il contributo di costruzione per la quota commisurata al costo di costruzione nei casi previsti per i fabbricati di nuova costruzione o ampliamento ad € 480,86 al metro quadro di superficie complessiva con decorrenza 01/01/2024.

Il comunicato della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore progettazione Strategica e Green-Economy, relativo all'anno 2025 non è ancora disponibile e verrà inserito in sede di approvazione.

Il contributo di costruzione per la quota commisurata al costo di costruzione nei casi di ristrutturazione verrà redatto in base al computo metrico redatto facendo riferimento ai prezzi medi contenuti nell'ultima edizione disponibile del "PREZZARIO REGIONE PIEMONTE".

Il contributo commisurato al costo di costruzione, determinato nei modi sopra indicati, potrà essere soggetto a conguaglio sulla base di eventuali variazioni, rispetto al computo metrico estimativo iniziale, che si siano verificate durante l'esecuzione dei lavori e che dovranno essere documentate a cura del tecnico abilitato progettista.

### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà:

- gestire le entrate proprie derivanti da OO.UU./concessioni, alienazioni, ovvero da contributi;
- aderire ad appositi bandi che si rendessero disponibili al fine di ottenere contributi da parte dello Stato ovvero altre Amministrazioni/Enti Privati;
- prestare attenzione a tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'effettiva erogazione dei contributi

ministeriale, regionali, già assegnati all'Ente da appositi decreti.

### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il limite di indebitamento è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, non si prevede la contrazione di debito.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che il Comune può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

La Giunta Comunale con propria deliberazione annualmente determina in merito all'anticipazione di Tesoreria nel limite massimo dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

### Piano Nazionale ripresa e resilienza - PNRR

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2023/2024/2025 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
  - Ampi e perduranti divari territoriali.
  - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
  - Una debole crescita della produttività.
  - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica
  - più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne; più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

### La Governance: (e le modifiche alla governance)

Il 24 febbraio è stato pubblicato il decreto-legge n. 13 del 2023 che, confermando quanto annunciato da tempo, ha riformulato la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano secondo l'impostazione del governo Meloni. Si tratta di un significativo cambiamento del meccanismo di gestione e non già del cambio del Piano in sé: una specificazione da sottolineare, perché in più occasioni il dibattito pubblico sembrava indicare proprio quest'ultimo come quasi immediato, quando invece, come già rilevato su queste colonne, è estremamente difficile da realizzare.

Il DL 13/2023 – che in buona parte ha modificato il DL n. 77 del 31 maggio 2021, fino a oggi architrave del funzionamento del Piano – si occupa di differenti aspetti legati al Pnrr, prevede alcuni interventi di veloce realizzazione e altri che necessitano tempi più lunghi. Le principali novità riguardano la nascita di due nuovi uffici: la Struttura di missione Pnrr a Palazzo Chigi, attiva sino al 31 dicembre 2026 e l'Ispettorato generale per il Pnrr costituito al ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Struttura di missione (art. 2 del decreto) diventa il principale strumento di funzionamento del Piano: assorbe i compiti della segreteria tecnica e coadiuva l'autorità politica delegata (il ministro Fitto) per funzioni di indirizzo e compiti di coordinamento dell'azione di governo sull'attuazione generale del Pnrr. Diventa anche il soggetto incaricato di essere il punto di contatto nazionale con la Commissione europea per il Pnrr (compito sino ad oggi svolto dal ministero dell'Economia e delle Finanze).

L'Ispettorato generale per il Pnrr (art. 1 punto "e" del DL) è invece incardinato alla Ragioneria generale dello stato e sostituisce il Servizio centrale, di cui continua a svolgere i compiti di primaria importanza per l'attuazione del Piano, compresi la responsabilità del fondo di rotazione, dei flussi finanziari e la gestione del

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

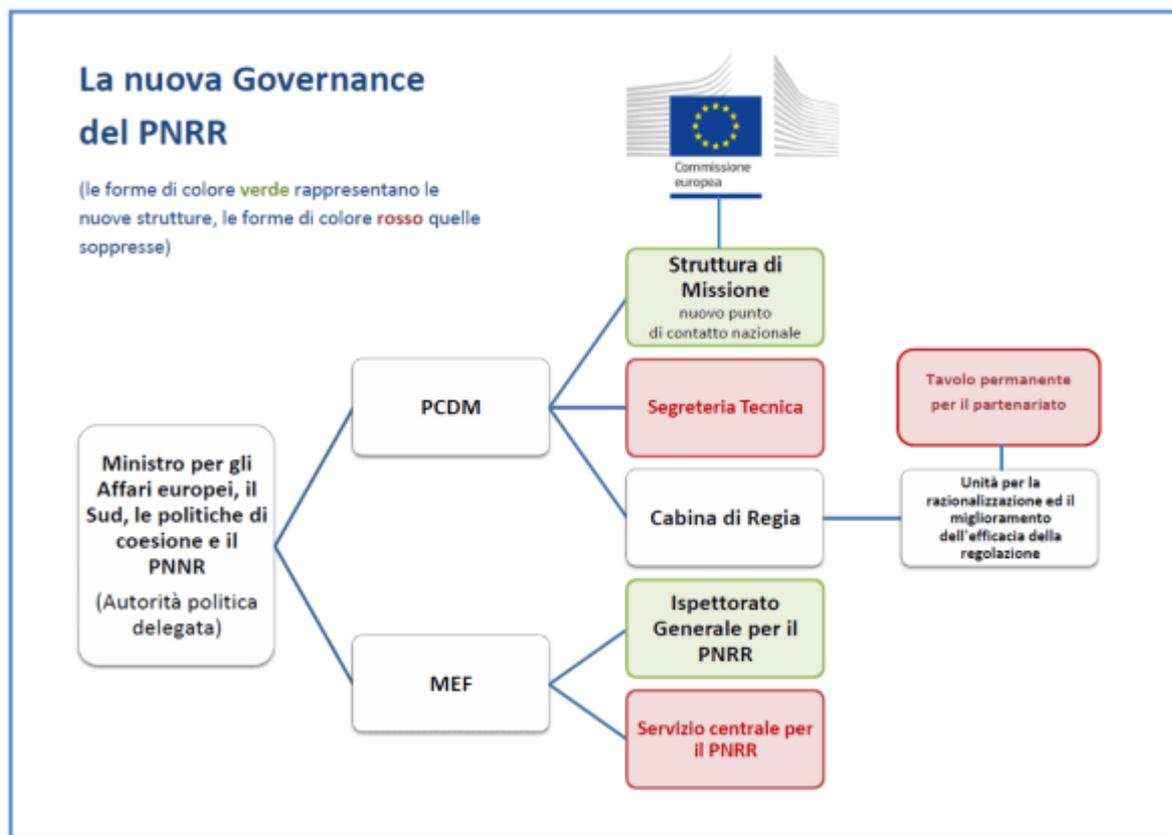
monitoraggio. È specificato che l'Ispettorato, seppure dal Mef, fornisce supporto diretto all'autorità politica delegata (figura 1).

Rispetto al tema del monitoraggio, connesso con la piena entrata a regime del sistema Regis e al coordinamento delle banche dati, vi è anche la necessità di consentire una lettura più agevole proprio di target e milestones e la verifica del disallineamento tra questi e l'avanzamento della spesa, come già avviene per la politica di coesione. È uno dei punti più critici del Piano italiano che, come richiamato recentemente da Leonzio Rizzo, Riccardo Secomandi e Alberto Zanardi, vede un basso livello di spesa reale effettivamente sostenuta, pur avendo raggiunto gli obiettivi considerati nel cronoprogramma dei lavori. Rendere più "trasparente" la gestione delle risorse del Pnrr e un effettivo monitoraggio aiuterebbero non poco anche sul versante del miglioramento della efficienza della spesa e dell'impatto del Piano.

Altre novità, che riguardano la dimensione centrale dell'amministrazione, sono: a) la soppressione (art. 1 comma 4) del Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale con le sue funzioni trasferite alla cabina di regia a cui d'ora in poi parteciperanno – nelle riunioni specificamente dedicate – i rappresentanti di enti e organizzazioni che già componevano il Tavolo; b) la chiusura dell'Agenzia per la coesione e il trasferimento dei suoi compiti al Dipartimento per le politiche di coesione di Palazzo Chigi (art. 50); c) la possibilità per le amministrazioni titolari di interventi del Pnrr (i ministeri) di riorganizzare le proprie strutture con cui gestiscono il Piano (art. 1 commi 1-3); d) il potenziamento dello "spazio" per l'esercizio dei poteri sostitutivi con riduzione, tra l'altro, da 30 a 15 giorni del termine per provvedere (art. 3).

Vi sono inoltre alcuni aspetti che riguardano le amministrazioni periferiche coinvolte nel Piano come soggetti attuatori, ciò avviene attraverso due misure di rafforzamento delle strutture degli enti locali: la possibilità per i comuni che gestiscono progetti Pnrr di aumentare il numero di dirigenti (art. 8 commi 1-6) e la possibilità di stabilizzare personale già assunto a tempo determinato in progetti del Piano (art. 4). Da segnalare infine anche gli articoli 6 e 12 che si occupano di semplificare le procedure per la gestione delle risorse del Pnrr e delle modalità di funzionamento del portale unico del reclutamento per tutte le amministrazioni di ogni livello.

**Figura 1** – La nuova governance del Pnrr



**Vantaggi e dubbi:** Da una rapida analisi emergono due opposte valutazioni.

La prima, “di dubbio”, è riferita ai tempi attuativi: oltre ai 60 giorni dedicati alla conversione in legge del decreto (a conti fatti, un terzo del primo semestre 2023 che vedrà impegnata l’Italia a raggiungere i 27 obiettivi concordati con la Commissione), vi sono alcune norme di attuazione che non hanno tempi definiti. Inoltre, il decreto prevede possibili cambiamenti anche in tutte quelle amministrazioni centrali titolari di interventi del Pnrr che, tramite regolamento, possono riorganizzare la loro struttura preposta alle attività di gestione monitoraggio e controllo degli interventi, e modificare di conseguenza anche gli incarichi dirigenziali. Forse in una fase delicata del Pnrr, con l’avvio di molti progetti, la possibilità di riorganizzazione delle amministrazioni centrali poteva essere rimandata, anche considerando che le attività da dedicare all’alto numero di decreti attuativi di provvedimenti normativi dei governi precedenti e le ulteriori norme di riorganizzazione degli uffici rischiano di ingolfare la macchina amministrativa

La seconda invece è una valutazione positiva. La struttura della nuova governance sembra essere un ulteriore passaggio di un disegno più largo che, nel complesso della politica di coesione unitaria, da un lato compatta ancora di più la catena di decisione e dall’altro omogeneizza la gestione di ambiti, deleghe e risorse tra loro vicini e comunicanti, ma finora formalmente separati, con il rischio di generare mancanza di uniformità, regia unica e visione d’insieme necessaria per (tutti) i fondi europei. Ciò assume ancora più valore in un contesto in cui il rapporto con le istituzioni Ue (oggi più forti e centrali nei meccanismi di decisione) necessita di un interlocutore politico unico. Un disegno che ha visto il primo tassello alla nascita del governo Meloni con la centralizzazione in un’unica autorità politica, incardinata alla presidenza del Consiglio dei ministri, delle deleghe Affari europei, Pnrr, Politiche per la coesione e Mezzogiorno, assegnate al ministro Raffaele Fitto.

La scelta di cambiare il meccanismo di governance del Pnrr, a differenza del cambio del Pnrr, era nella piena disponibilità del governo, che ha infatti deciso di esercitare l’opzione. I tempi di attuazione, da un lato, e la

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

capacità di mantenere il passo attuativo di target e milestone, dall'altro, decideranno la riuscita o meno della "messa a terra" del Piano italiano che, con il suo valore economico da 191,5 miliardi di euro, è il più importante tra tutti quelli dell'Unione europea e determinerà in modo significativo se il Next Generation EU ha funzionato o meno.

### Effetti stimati PNRR/PNC

Da dicembre 2021 il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) elaborato dall'Italia nel Piano Next Generation UE è entrato nella fase di operatività con la pubblicazione di diversi bandi in relazione alle 6 Missioni e 16 Componenti in cui è articolato. Il PNRR, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 191,5 miliardi di euro (a cui vanno aggiunti i 13 mld del Fondo React UE e i 30,6 mld del Fondo Nazionale Complementare- PNC), prevede per il triennio 2024-2026 di apportare scostamenti considerevoli rispetto allo scenario base in termini di consumi (+2,9%), PIL (+3,1%), investimenti (+10,6%) e occupazione (+3,2%). Al contempo nel settennio 2021-2027, l'Unione Europea offrirà interessanti opportunità di finanziamento non solo attraverso i programmi a gestione diretta, ma anche attraverso i suoi fondi strutturali e di investimento (FESR, FSE, FEASR, etc..) che con i 392 mld di euro di dotazione complessiva per la politica di coesione, contribuiranno a trainare la crescita, l'occupazione, l'integrazione sociale e una migliore cooperazione tra i Paesi membri.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge 29 luglio 2021, n.108, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, risulta – tra le altre – affidata al Ministero dell'interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*, in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. Medie opere e piccole opere).

Gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione *"finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"* all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
2. l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
3. gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

4. l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
5. l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
6. l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

I progetti finanziati con risorse del PNRR sono di seguito riepilogati:

- 1) PA Digitale 2026 - Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022 – in corso di realizzazione – contributo assegnato per € 47.427,00;
- 2) PA Digitale 2026 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022 – in corso di realizzazione – contributo assegnato per € 79.922,00;
- 3) PA Digitale 2026 - Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022 – intervento realizzato – contributo liquidato per €10.172,00;
- 4) PA Digitale 2026 – Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022) – intervento realizzato – contributo liquidato per €23.147,00;
- 5) PA Digitale 2026 - all'Avviso Pubblico "Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024) – candidatura accettata per € 3.928,40;
- 6) PA Digitale 2026 - Avviso pubblico rivolto ai comuni con piattaforma tecnologica SUAP, in forma singola o associata, o che utilizzano strumenti di comunicazione certificata per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 –Investimento 2.2. - Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" – candidatura accettata per € 7.412,38.

### *Regole contabili, amministrative e di adeguatezza organizzativa*

La Circolare RGS 29/2022 evidenzia la necessità di creare una sezione PNRR nell'ambito del DUP. Anche gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, per i quali il principio contabile richiamato prevede un DUP semplificato, e gli enti locali fino a 2.000 abitanti, per i quali è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato in forma ulteriormente semplificata, illustrano il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Una specifica sezione PNRR deve poi essere inserita anche nel sito dell'ente, nel LINK amministrazione trasparente, nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs 97/2016.

Il coordinamento tra strumenti di programmazione richiesto dall'art. 6 DL 80/2021 impone poi l'integrazione tra il Piano Anticorruzione e l'Audit PNRR nell'ambito del PIAO - Piano Integrato attività e organizzazione.

### Criticità ed opportunità gestionali PNRR/PNC – enti locali

La gestione del PNRR ha rappresentato e rappresenta per gli enti locali una opportunità di sviluppo non indifferente. Sono però emerse nel corso di questi tre anni almeno due grandi criticità alle quali il Governo ha cercato e sta cercando di dare soluzioni. Una è rappresentata da innegabili problematiche dal punto di vista dei flussi di cassa, specificatamente legati alla realizzazione dei progetti PNRR e l'altra legata alla carenza di personale in termini quantitativi e qualitativi da dedicare alla gestione dei progetti. Situazione che per altro avrebbe dovuto emergere già in sede di verifica preliminare dell'adeguatezza organizzativa e

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

finanziaria degli enti. A tal fine è stato approvato e pubblicato sulla G.U. n. 47 del 24 febbraio 2023, il d.l. 13/2023 concernente “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, che contiene novità in materia di governance del PNRR, rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti attuatori (tra cui gli enti locali) e procedure di gara, al fine di accelerare e semplificare le procedure e quindi i tempi per l’attuazione degli interventi del Pnrr, estendendole anche all’attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili. A ciò si è aggiunta una modifica a livello centrale sulle competenze gestionali che hanno visto transitare la Governance dal MEF al Governo. I ritardi conseguenti alla nuova organizzazione e le carenze croniche di organico e di professionalità negli enti locali (soggetti attuatori) stanno mettendo a rischio il completo raggiungimento dei milestone.

### OPPORTUNITÀ DECRETO PNRR 3

Art. 8 – Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori

Al fine di consentire agli enti locali di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi adempimenti riferiti al PNRR e, in particolare, di garantire l’attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse fino al 31 dicembre 2026, gli enti locali, beneficiari di tali risorse, possono affidare incarichi dirigenziali (ex art. 110, comma 1, d.lgs. 267/2000) fino al 50% dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica.

Tali incarichi, al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e facilitare la realizzazione degli investimenti, fino al 31 dicembre 2026 non possono essere risolti in caso di dichiarazione di dissesto da parte dell’ente, in deroga a quanto previsto dal comma 4 del citato art. 110 del d.lgs. 267/2000.

La stessa deroga per le stesse finalità si applica, fino al 31 dicembre 2026, anche per gli incarichi ex art. 90 del citato d.lgs. 267/2000.

Il comma 3 del decreto in commento ha previsto che al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall’attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali possono incrementare “l’ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5% della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016”, in deroga al limite del tetto del fondo del 2016 (ex art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017).

Possono procedere a tale incremento, gli enti locali che soddisfano i seguenti requisiti nell’anno precedente a quello di riferimento:

1. risultato di esercizio di competenza non negativo (ex art. 1, comma 821, legge 145/2018);
2. rispetto dei parametri del debito commerciale residuo e dell’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
3. incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa del personale dell’ultimo rendiconto approvato, non superiore all’8%;
4. approvazione, da parte del consiglio comunale, del rendiconto dell’anno precedente a quello di riferimento nei termini previsti dalla normativa vigente.

Per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione decentrata, la possibilità di erogare, relativamente ai progetti del PNRR, l’incentivo di cui all’art. 113 del d.lgs. 50/2016, anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti, in deroga al limite di cui all’art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.

**BENEFICI D.L. 24 FEBBRAIO 2023 N.13**

Il decreto legge 24 febbraio 2023, n.13 con il quale il Governo ha introdotto misure di ulteriore semplificazione ed accelerazione delle procedure strumentali all'attuazione del PNRR ha modificato anche le procedure di gestione finanziaria che attualmente sono disciplinate dall'art. 15 del d.l. 77/2021, dal DM 11.10.2021 e dall'art. 9, comma 6, del d.l. 152 del 2021: alla normativa primaria si aggiungono la circolare MEF-RGS n. 29/2022 e le Faq di Arconet n. 48 sull'armonizzazione e n. 3 sul PNRR. Nell'ambito di tale complesso sistema finanziario e contabile, il Governo è intervenuto sulla disciplina delle anticipazioni delle risorse finanziarie ai Soggetti attuatori, apportando puntuali ma significative modifiche all'art. 9, comma 6, del d.l. 152/2021 a mente del quale il MEF, con propri decreti, che debbono essere trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti, può disporre anticipazioni, anche oltre la misura base del 10% prevista dal circuito finanziario del PNRR, da destinare ai soggetti attuatori, sulla base di richieste motivate avanzate dalle amministrazioni centrali titolari degli interventi. L'art. 2, comma 2, del DM 11.10.2021 prevede che "ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, l'amministrazione titolare dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività". Il par. 4 del Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR allegato alla circolare n. 29/2022 chiarisce che "le richieste di anticipazione vengono inoltrate al SC PNRR esclusivamente dall'Amministrazione centrale titolare, tramite il Sistema, a valle di qualsiasi atto che comprovi l'inizio delle attività", e puntualizza che una volta accolta la richiesta avanzata dall'Amministrazione centrale titolare "il destinatario del trasferimento di risorse può essere la contabilità speciale dell'Amministrazione centrale titolare ovvero direttamente la contabilità speciale/conto di Tesoreria del Soggetto attuatore". L'art. 6 del decreto legge n. 13/2023 interviene su tale assetto normativo con l'obiettivo di semplificare il circuito finanziario e garantire ai soggetti attuatori un volano per attivare le misure di competenza, evitando rallentamenti legati a problemi di liquidità e garantendo, comunque, l'effettuazione dei pagamenti nell'ambito degli interventi del PNRR nel rispetto dei tempi europei, per consentire al sistema Paese di rispettare la riforma abilitante 1.11 la quale prevede il rispetto della tempestività dei pagamenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni entro il 31.12.2023.

La lettura del testo novellato del comma 6 dell'art. 9 del d.l. 152/2021 consente di evidenziare le seguenti modifiche:

1. non è più previsto che MEF disponga le anticipazioni con decreto, sul cui schema è richiesto il parere delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari;
2. le anticipazioni devono essere richieste, con espressa motivazione, non più dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi ma direttamente dai soggetti attuatori, inclusi gli enti territoriali;
3. le risorse sono trasferite a titolo di anticipazione ai soggetti attuatori e sono vincolate alla tempestiva realizzazione degli interventi PNRR per i quali sono erogate;
4. i soggetti attuatori sono obbligati a riversare nel conto corrente di tesoreria centrale «Ministero dell'economia e delle finanze – Attuazione del Next Generation EU-Italia – Contributi a fondo perduto» l'importo dell'anticipazione non utilizzata alla chiusura degli interventi.

Il sistema ne risulta, almeno sulla carta, maggiormente semplificato in quanto viene sburocratizzato il procedimento per la concessione dell'anticipazione grazie all'eliminazione del decreto del MEF, soggetto al parere delle Commissioni parlamentari; viene, inoltre, rafforzato il rapporto tra soggetti attuatori e Servizio Centrale per il PNRR del MEF, in quanto la richiesta di anticipazione tramite il Sistema deve essere avanzata direttamente dai soggetti attuatori, sentita l'Amministrazione centrale titolare dell'intervento. È tuttavia evidente, a parte la maggiore responsabilizzazione dei soggetti attuatori nei confronti dei quali è stato introdotto l'obbligo di riversare in tesoreria la parte non utilizzata di anticipazione a chiusura di ciascun intervento, che il concreto avvio del nuovo sistema è subordinato all'adozione di alcune modifiche sia normative che operative:

11. occorre intervenire sull'art. 2, comma 2, del DM 11.10.2021, anche al fine di chiarire se sussiste

ancora l'obbligo -attualmente posto in capo all'amministrazione titolare che avanzava la richiesta di anticipazione- di attestare l'avvio dell'operatività dell'intervento ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;

12. occorre modificare il Manuale approvato con la circolare RGS n. 29/2022, con particolare riguardo alla modulistica all.8 utilizzata per chiedere l'anticipazione all'Amministrazione centrale titolare;
13. è necessario un intervento sul Sistema Informativo ReGis -modulo finanziario , individuando il ruolo -tra quelli dei Soggetti attuatori- abilitato ad avanzare la richiesta di anticipazione, nonché il flusso per acquisire il previo consenso dell'Amministrazione centrale titolare.

Due osservazioni finali si impongono. In primo luogo, risultano ancora valide le indicazioni contenute nella Faq n. 48 di Arconet in base alla quale "per gli enti territoriali le anticipazioni sono trasferimenti di risorse per la realizzazione tempestiva degli interventi PNRR erogati anticipatamente rispetto alle scadenze previste dalle assegnazioni formali, da contabilizzare come trasferimenti (non sono anticipazioni di liquidità)". In secondo luogo, fermo restando gli obblighi di perimetrazione finanziaria puntualizzati nel par. 10 del richiamato Manuale allegato alla circolare n. 29/2022, va evidenziata la previsione dell'art. 3 del DM 11.10.2021 a mente della quale i trasferimenti delle risorse PNRR "debbono confluire sul rispettivo conto di tesoreria unica", tra le risorse vincolate, nel rispetto di quanto prevede il par. 10 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011 e smi. Risulta di particolare interesse, a questo punto, quanto affermato da Arconet nella Faq n. 3 sul PNRR, laddove è stato sottolineato che poiché "il d.lgs. n.118 del 2011 non prevede una specifica modalità di gestione di tale vincolo di cassa ... gli enti locali, nella loro autonomia, possono autoregolamentarsi". E' vero che non sussiste alcun obbligo di gestire la cassa vincolata con tanti sotto-conti quante sono le tipologie di risorse vincolate, ma i particolari obblighi discendenti dal PNRR depongono per l'adozione di un sistema di tracciabilità dei movimenti di cassa vincolata relativi alle risorse del PNRR, a partire dalle anticipazioni, anche al fine di poter tempestivamente far fronte ai pagamenti, ricostituendo la liquidità, tutte le volte in cui tali risorse dovesse essere state utilizzate, ai sensi dell'art. 195 del Tuel, per pagare spese correnti in presenza di crisi di liquidità. L'efficacia delle misure presuppone il rafforzamento della governance locale approntata dalle singole amministrazioni per attuare il PNRR, essendo evidente la necessità di uno scambio continuo e chiaro di informazioni tra uffici attuatori e ufficio di ragioneria.

## **SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in considerazione di quanto previsto per le entrate a copertura ed in particolare una politica tributaria e tariffaria invariata rispetto all'anno in corso. L'Ente assegnerà ad ogni Area Funzionale l'obiettivo di contenimento delle spese garantendo la funzionalità dei servizi resi.

### **Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027**

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

In relazione a quanto previsto dall'art. 37 c. 1 D.Lgs. 36/2023 l'Ente adotta il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, così come risultante nel presente documento, precisando che risulta **NEGATIVO** in quanto ad oggi l'Ente non risultano al momento previsti e finanziati acquisti passabili di inserimento in detti documenti.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

## d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

### Personale

Personale in servizio alla data di redazione del presente documento

Nuove Aree CCNL	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Elevata Qualificazione			
Istruttori	2	2	
Operatori esperti	2	2	
Operatori			
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	

Si dà atto che sono attive le seguenti convenzioni:

Segreteria – Convenzione con il Comune di Luserna al 16,64%

Ufficio Tecnico – Funzionario a tempo determinato e parziale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 30/12/2004, n. 311 e s.m.i.

Numero dipendenti a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2023 n. 4 escluso il personale in convenzione.

### Programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale

Le modifiche normative apportate ai principi contabili della Programmazione (Principio allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) e principi contabili finanziari applicati (Principio allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.) con il Decreto del M.E.F. 25.07.2023 prevedono che nella parte seconda del D.U.P. – sezione Operativa – siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'ente a normativa vigente.

Il Decreto del M.E.F. testualmente recita "...La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 1131.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella presente nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce (2024/2025/2026).

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione, per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili.

L'art. 33 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall' art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di Stabilità 2012) dispone che le pubbliche amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012 e tutti i posti vacanti verranno materialmente coperti solo quando esisterà la disponibilità certa delle risorse necessarie per retribuire il nuovo personale e sussisterà per l'Ente Locale la facoltà legale di procedere alle assunzioni.

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale si rinvia alla G.C. 56 del 30/10/2024

### PIANO ASSUNZIONALE

#### Anno 2025

Area	Profilo professionale	Numero posti	Destinazione iniziale	Modalità <u>assunzionali</u>
Non sono previste assunzioni				

#### Anno 2026

Area	Profilo professionale	Numero posti	Destinazione iniziale	Modalità <u>assunzionali</u>
Non sono previste assunzioni				

#### Anno 2027

Area	Profilo professionale	Numero posti	Destinazione iniziale	Modalità <u>assunzionali</u>
Non sono previste assunzioni				

### DOTAZIONE ORGANICA DI FATTO SINTETICA (personale in servizio al 31/12/2024)

AREA		AREA	POSTI	PROFILO
N.	DESCRIZIONE			
1	Servizi istituzionali e risorse umane			
2	Servizi finanziari e generali	ISTRUTTORI	1	Istruttore dei servizi amministrativi e contabili
3	Servizi tecnici	OPERATORI ESPERTI	1	Collaboratore ai servizi tecnici
4	Servizi alla persona, sicurezza, istruzione, assistenza, salute, cultura, sviluppo economico, sport e turismo	ISTRUTTORI OPERATORI ESPERTI	1 1	Istruttore dei servizi amministrativi e contabili Collaboratore dei servizi amministrativi e contabili

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

ALLEGATO A)

COMUNE DI MURELLO

SPAZI ASSUNZIONALI DM 17/03/2020 CON I DATI DELLA SPESA DI PERSONALE DEL RENDICONTO 2023 E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI DEI RENDICONTO 2021,2022/2023 AL NETTO DEL FCDE 2023

FASE 1 INCREMENTO DA T.C. GENERALI IN TE	POPOLAZIONE	ESCSA
INTE ASSUNZIONALI 2015/2019	0,00	
spesa di personale rendiconto 2023		151.527,34

	2024	2025
TRASFERIMENTO AL Comune capicommunale	18.310,75	17.270,27
risorsa quota coperta da parte degli altri Comuni facenti parte della comunione	0,00	0,00

INCREMENTO VALORI FINANZIARI	SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELL'IRAP (comprensivo delle eventuali spese di segreteria convenzionata)		169.206,21
	ENTRATE RENDICONTO 2021	678.995,28	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2022	708.239,95	683.598,03
	ENTRATE RENDICONTO 2023	683.481,31	
	FCDE PREVISIONE 2023		61.985,50
ENTRATE NETTO FCDE		620.354,35	

CALCOLO % IN TE	28,82%
-----------------	--------

RAPPORTO % IN TE CON % TABELLE	ESCSA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
	a	0-999	26,50%	31,50%
	b	1000-1999	26,50%	31,00%
	c	2000-2999	27,00%	31,00%
	d	3000-4999	27,00%	31,00%
	e	5000-9999	26,00%	30,00%
	f	10000-14999	27,00%	31,00%
	g	15000-149999	27,00%	31,00%
	h	150000->	26,00%	28,00%

DETERMINAZIONE DEL MASSIMO TEORICO DI SPESA DA DETTARE AD ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO			
MASSIMA SPESA POSSIBILE DA NON SUPERARE	ENTRATE NETTO FCDE	SOGLIA TABELLA 1	
DETERMINAZIONE DEL VALORE TABELLA 1 (DM 17.03.2020)	630.954,35	29,50%	186.132,53

CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (in euro +)	16.927,33	28,50%
---	-----------	--------

spesa di personale 2018 (al netto dei riborsi ricevuti per segreteria convenzionata)	171.043,55
--	------------

VERIFICA DIRITTO INCREMENTO % PROGRESSIVO TABELLA 2 (valore netti assunzionali)		30,00%	Tabella 3	ANNO 2024
	Incremento massimo teorico	16.927,33	0-999	31,00%
	Incremento netto (Tabella 2)	60.698,45	1000-1999	31,00%
	INTE assunzionali	0,00	2000-2999	30,00%
			3000-4999	28,00%
			5000-9999	25,00%
		10000-14999	22,00%	
		15000-149999	18,00%	
		150000->	15,00%	

aumento spesa di personale 2018 in base a tabella 2	spesa di personale 2018	spesa di personale aggiuntiva	totale spesa complessiva	superiore a massima spesa teorica possibile
CALCOLATO SU PERCENTUALE 2024 TABELLA 2	173.424,15	60.698,45	234.122,61	

INCREMENTO SPESA DI PERSONALE PER INTE ASSUNZIONI (al rispetto della massima spesa teorica possibile)	Incremento massimo teorico in base a Tabella 2 o INTE assunzionali	16.927,33
---	--	-----------

Verifica rispetto limiti spazi assunzionali sul bilancio di previsione 2024/2026	2024	2025	2026
SPESA DI PERSONALE PREVISIONE	188.756,74	172.921,81	177.921,81
ENTRATE PREVISIONE	313.694,94	686.476,79	683.670,00
FCDE PREVISIONE	11.302,46	20.797,56	20.752,01
ENTRATE NETTO FCDE	762.360,48	675.681,23	672.917,99
PERCENTUALE	21,00%	25,10%	26,00%

Relazione delle entrate correnti delle imprese, attività e politiche 75/80 (controlli preordinati e potenzialmente diversi dal tabella)

## e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) gli enti:

- adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori, in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.
- approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia i cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) del D.Lgs 36/2023 (€ 150.000).

I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma delle opere pubbliche deve essere contenuto nel Documento Unico di programmazione dell'ente e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con l'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023 sono definiti:

- a. gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b. le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c. le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del nuovo codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti gli stessi sono programmati in funzione di eventuali contributi pubblici e privati, ovvero in generale di più favorevoli capacità di spesa di bilancio che consentano tramite impiego di quote di avanzo di amministrazione (in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione)

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

di dare attuazione alle opere inserite nelle linee programmatiche o che si intendono prioritarie per la qualità della vita nella comunità, ed in particolare:

- Manutenzione straordinaria strade comunali;
- Manutenzione straordinaria immobili di proprietà comunale;
- Messa in sicurezza edifici comunali – ex farmacia
- Ristrutturazione edificio casa Calandra.

Si fa riferimento alle schede relative al programma opere pubbliche allegate alla DGC n. 53 del 07/10/2024 “DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA TRIENNALE ED ALL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI.” redatte in conformità a quelle di cui all’allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023

### SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MURELLO

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	95,881.00	0.00	0.00	95,881.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,062,929.00	195,000.00	0.00	1,257,929.00
<b>totale</b>	<b>1,158,810.00</b>	<b>195,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>1,353,810.00</b>

Il referente del programma  
GUGLIELMONE Valerio

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MURELLO**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Definizione dell'intervento (Tabella B.1)	Avanzo di bilancio dell'opera (Tabella B.2)	Avanzo utile: quanto economico approntato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Costi necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo utile: SAL	Percentuale esecuzione lavori (3)	Costo per la quale l'opera è finanziata (Tabella B.3)	L'opera è attualmente in fase di partecipazione nella subasta? (4)	Stato di realizzazione ex comma 1 art. 10 DM 422/02 (Tabella B.4)	Presale città: riferimento all'opera	Definizione CUP (Tabella B.5)	Decisione a Stato di completamento per la quale l'opera pubblica di cui all'articolo 171 del Codice (5)	Valore netto dell'opera (6)	Costi per la manutenzione, Acquilazione ed altri in caso di deviazione	Parte di struttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:  
 (1) Valore CUP dei progetti di investimento nel quale l'opera incompiuta viene a ricadere per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2023.  
 (2) Importo dell'ultimo quadro economico approntato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'importo complessivo approntato.  
 (4) In caso di deviazione a DSC il corrispettivo di vendita l'immobile deve essere speso nel bilancio di cui alla scheda C; in caso di deviazione l'intervento deve essere speso tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
 GIULIA ELMONI Valerio

**Tabella B.1**  
 a) in caso di completamento dell'intervento pubblico al completamento; ed alla fine dell'opera  
 b) in caso di completamento dell'opera ad opera del Comune o di un ente pubblico; ed alla fine dell'opera  
 c) in caso di completamento dell'opera ad opera di un ente pubblico; ed alla fine dell'opera  
 d) in caso di completamento dell'opera ad opera di un ente pubblico; ed alla fine dell'opera

**Tabella B.2**  
 a) l'importo  
 b) l'importo

**Tabella B.3**  
 a) l'importo di fondi  
 b) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 c) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 d) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 e) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C

**Tabella B.4**  
 a) lavori di manutenzione ordinaria, ordinaria, straordinaria e di manutenzione straordinaria per l'opera di cui alla scheda C  
 b) lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di manutenzione straordinaria per l'opera di cui alla scheda C  
 c) lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di manutenzione straordinaria per l'opera di cui alla scheda C  
 d) lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di manutenzione straordinaria per l'opera di cui alla scheda C  
 e) lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e di manutenzione straordinaria per l'opera di cui alla scheda C

**Tabella B.5**  
 a) l'importo di fondi  
 b) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 c) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 d) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 e) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C

**Tabella B.6**  
 a) l'importo di fondi  
 b) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 c) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 d) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C  
 e) l'importo di fondi di carattere speciale che fanno riferimento alle opere di cui alla scheda C

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MURELLO**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice ufficio immobile (1)	Riferimento CUP (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice IMPI			Localizzazione CODICE IMPI	Trasferimento immobiliare e stato contabile art. 202 comma 1 del D.L. n. 118 del 2011 (Tabella C.1)	Conservato in diritto di godimento, e stato di custodia (Tabella C.2)	Stato di inclusione in programma di attuazione di cui all'art. 10 del D.M. 422/02 (Tabella C.3)	Tipo di immobile da trasferire art. 202 comma 1 del D.L. n. 118 del 2011 (Tabella C.4)	Valore stimato (6)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annuale stimato	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:  
 (1) Codice obbligatorio "I" = lavoro immobile + di amministrazione + prima annuale del piano programmatico nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di lotto  
 (2) Codice CUP dell'intervento nel quale il CUP non sia previsto (obbligatorio) in caso di deviazione dell'immobile a lavoro, non indicare alcun codice nel caso in cui il progetto si applica all'intero o a parte dell'immobile di cui alla scheda C  
 (3) In caso di deviazione a DSC il corrispettivo di vendita l'immobile deve essere speso nel bilancio di cui alla scheda C; in caso di deviazione l'intervento deve essere speso tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma  
 GIULIA ELMONI Valerio

**Tabella C.1**  
 a) IMPI  
 b) IMPI  
 c) IMPI

**Tabella C.2**  
 a) IMPI  
 b) IMPI  
 c) IMPI

**Tabella C.3**  
 a) IMPI  
 b) IMPI  
 c) IMPI

**Tabella C.4**  
 a) IMPI  
 b) IMPI  
 c) IMPI



- Manutenzione straordinaria strade comunali.

### **Eliminazione vincoli**

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010); limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP.

### **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali**

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

La finalità dello strumento è quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico; vi si inseriscono i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, allo scopo di sollecitare per gli stessi iniziative di riconversione e riuso che consentano il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, il processo di rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale. Ciò si inserisce nell'attuale impianto normativo riguardante il patrimonio immobiliare pubblico, sempre più orientato alla gestione patrimoniale di tipo privatistico, che, in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica, impone la diminuzione delle spese di gestione, di indebitamento e del debito pubblico anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale delle città.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2023 - 2025

amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di calorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164, art.20 comma 4 lett.a), dispone che: *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti.”*

Gli elenchi aggiornati dei beni immobili, suscettibili di valorizzazione/ovvero dismissione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 58 del Decreto-legge 25.06.2008 n.112, convertito in Legge 06.08.2008 n.133, vengono allegati al bilancio di previsione 2024/2025/2026.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente con D. C.C. n. 28 in data 25/07/2018 ha redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

<b>Comune di Murello</b>							
<b>Elenco riepilogativo dei Beni Immobili ricadenti nel Territorio di competenza del comune non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione</b>							
<b>(ai sensi dell'Art. 58, comma 1, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni nella Legge 06.08.2008, n. 133 e s.m.i.)</b>							
Modello	Codice	Descrizione	Valore al 30/06/2018	Ubicazione	Destinazione	Codice C.P.	Destinazione d'uso: Alienazione / Valorizzazione
C	6	Fabbricato ex farmacia (negozio)	33.000,00	Murello - F. 10 m 148 s 7	Locale ex farmacia	Fabbricati Patrimonio Disponibile	Alienazione
C	6	Fabbricato ex farmacia (uffici ATC)	50.000,00	Murello - F. 10 m 148 s 8	Locali A.T.C.	Fabbricati Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		Seminativo irriguo	93,38	Murello - F. 10 m 770	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		Seminativo irriguo	567,00	Murello - F. 10 m 771	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		Prato irriguo	807,75	Murello - F. 10 m 183	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
A	28	Pascolo	1.401,75	Murello - F. 7 m 124	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		Seminativo arborato	1.162,13	Murello - F. 9 m 111	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
A	17	Bosco ceduo	200,25	Murello - F. 10 m 351	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
A	19	Incolto produttivo	4,50	Murello - F. 10 m 457	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
A	20	Seminativo	1.164,38	Murello - F. 10 m 468	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
A	21	Bosco alto	88,88	Murello - F. 10 m 492	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
C	20	Seminativo arborato	968,63	Murello - F. 13 m 59	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
C	16	Pascolo	22,50	Murello - F. 13 m 71	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		Bosco alto	380,25	Murello - F. 6 m 92	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		ex cimitero	0,00	Murello - F. 6 m A	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
x		Seminativo irriguo	427,50	Murello - F. 10 m 769	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Alienazione
		Reliquato stradale	0,00	Murello - F. 10 m 1251	Terreni disponibili	Terreni Patrimonio Disponibile	Costituzione diritto superficie a favore E-Distribuzione S.p.A.

Totale Beni	Numero :	19
	Valore :	90.288,90

### Programma incarichi di collaborazione autonoma

<b>Riferimento alla relazione previsionale e programmatica</b>	Programma: n. 3 – AREA TECNICA E SERVIZI GENERALI
<b>Area di intervento</b>	Infrastrutture comunali, beni strumentali, opere pubbliche e pianificazione urbanistica.
<b>Motivazione dell'incarico e individuazione professionalità necessarie</b>	Reperimento di professionalità specifiche abilitate a prestazioni riservate ad iscritti a particolari albi professionali per consulenze legali, perizie, redazione strumenti urbanistici e programmatori, relazioni geologiche, prestazioni tecniche specializzate e specifiche
<b>Tipologia di incarico</b>	<input checked="" type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> coordinato e continuativo <input checked="" type="checkbox"/> discrezionale <input checked="" type="checkbox"/> obbligatorio <input type="checkbox"/> studio <input type="checkbox"/> ricerca <input checked="" type="checkbox"/> consulenza <input checked="" type="checkbox"/> progettazione <input type="checkbox"/> altro .....

E' individuato al 2% della previsione relativa alla spesa corrente di cui al Titolo I del Bilancio di Previsione 2024 il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2024, dando atto che lo stesso deve intendersi automaticamente aggiornato in conseguenza di eventuali successive variazioni.

**f) Rispetto delle regole di finanza pubblica**

**Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica l'Ente dovrà iscrivere sul proprio bilancio le entrate e le spese in ottemperanza ai criteri di cui al D.Lgs.n. 118/2011 mantenendo costantemente aggiornate le effettive realizzazioni delle entrate e delle spese previste.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere monitorata ed autorizzata al fine di non incorrere in sofferenza di liquidità.

**Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

Si continua ad agire in coerenza con la disapplicazione per gli Enti Locali DL c.d. "Pareggio di Bilancio" – ex art. 1, commi da 819 a 830, L. 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

